



ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E/O NULLA-OSTA DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Decreto del Presidente della Repubblica del 14 novembre 2002

"Istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell'Ente Parco, Disciplina di tutela del Parco Nazionale della Sila"

Art. 9 comma 1 lettera a) e b) dell'Allegato A,

Documentazione da inviare all'Ente Parco per l'acquisizione dell'Autorizzazione e/o nulla-osta (articolo 9 allegato A - DPR del 14/11/2002)

A) Istanza in **bollo da € 16,00** contenente le seguenti informazioni:

1. le generalità del richiedente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di telefono);
2. il titolo per il quale il richiedente è legittimato a presentare la domanda;
3. la descrizione sintetica dell'intervento per il quale si richiede l'autorizzazione o nulla-osta.

Alla domanda vanno allegati, in funzione del settore di attività per il quale si richiede l'autorizzazione o nulla-osta, i seguenti documenti da produrre su carta semplice e in triplice copia:

1. settori agricolo, forestale, faunistico:

- a) inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alla cartografia ufficiale del Parco Nazionale della Sila reso su *Shapefile* utilizzando come Datum e rappresentazione cartografica il sistema WGS84-UTM;
- b) estratto della mappa catastale, con evidenziate le superfici interessate dall'intervento;
- c) attestazione del S.U.E. di conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, con l'indicazione di esistenza/inesistenza di vincoli inibitori e tutori di cui all'art. 159, comma 5 e dell'art. 142 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n° 42/04, nonché dell'attestazione di cui all'art. 12 comma 3 del DPR 380/2011 in riferimento all'adozione da parte della Regione Calabria del QTRP;
- d) descrizione dell'intervento richiesto;
- e) adeguati elaborati di progetto, contenenti almeno una sezione, in caso di piste forestali oltre i 150 cm di larghezza, da realizzare ex novo o da ampliare.
- f) planimetria catastale con evidenziato il luogo di svolgimento dell'attività.

2. Settori della difesa del suolo, edilizio e urbanistico:

- a) inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alla cartografia ufficiale del Parco Nazionale della Sila reso su *Shapefile* utilizzando come Datum e rappresentazione cartografica il sistema WGS84-UTM;
- b) stralcio della carta topografica in scala almeno 1:25.000, su cui deve essere indicata la zona dell'intervento;
- c) stralcio della C.T.R. in scala 1:5.000;

- d) estratto della mappa catastale, con evidenziate le superfici interessate dall'intervento;
- e) attestazione del S.U.E. di conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, con l'indicazione di esistenza/inesistenza di vincoli inibitori e tutori di cui all'art. 159, comma 5 e dell'art. 142 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n° 42/04, nonché dell'attestazione di cui all'art. 12 comma 3 del DPR 380/2011 in riferimento all'adozione da parte della Regione Calabria del QTRP¹;
- f) esaustiva documentazione fotografica sullo stato dei luoghi (fabbricato, resede, viabilità di accesso, elementi di pregio ambientale presenti nell'intorno);
- g) relazione tecnica contenente:
 - descrizione del fabbricato, comprendente tipologia, materiali, struttura, finiture esterne, e indicazione della relativa destinazione d'uso, ovvero completa descrizione del luogo oggetto dell'intervento;
 - stralcio zonizzazione dello strumento urbanistico vigente;
 - estratto delle N.T.A. (norme tecniche di attuazione) dello strumento urbanistico vigente;
 - caratteristiche dell'intervento progettuale con la specificazione delle opere, dei materiali, delle tipologie, delle finiture e degli arredi (anche vegetazionali) utilizzati;
 - tavole grafiche, in scala adeguata, comprendenti almeno:
 - stato attuale (piante, prospetti, 2 sezioni);
 - stato di progetto (piante, prospetti, 2 sezioni);
 - stato sovrapposto (piante, prospetti, 2 sezioni);
 - planimetria della sistemazione degli spazi esterni (giardini, resede, viabilità, ecc.) [*]
 - particolari costruttivi [*]
 - fotorendering.

3. Settore scientifico:

- a) inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alla cartografia ufficiale del Parco Nazionale della Sila reso su Shapefile utilizzando come Datum e rappresentazione cartografica il sistema WGS84-UTM;
- b) stralcio della carta topografica in scala almeno 1:25.000, su cui deve essere indicata la zona dell'intervento;
- c) stralcio della C.T.R. in scala 1:5.000;
- d) estratto della mappa catastale, con evidenziate le superfici interessate dall'attività;
- e) dettagliato programma di ricerca contenente:
 - le persone impegnate nelle attività di ricerca e le loro professionalità, con allegati i loro curriculum vitae;
 - l'area del Parco interessata;
 - l'oggetto e la finalità della ricerca;
 - la durata della ricerca;
 - i risultati che la ricerca si propone di ottenere;
 - i prelievi da effettuare sia di materiale vivente che non vivente;
 - le metodologie applicate;
 - l'eventuale impiego di apparecchiature e/o attrezzature;

¹ Le norme di salvaguardia si applicano agli interventi proposti a far data dal 15/06/2013.

- f) le misure previste per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente del Parco, sulle popolazioni delle specie vegetali ed animali, sulle formazioni geologiche (reperti fossili etc.).

5. Settori sportivo, ricreativo, educativo:

- a) inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alla cartografia ufficiale del Parco Nazionale della Sila reso su Shapefile utilizzando come Datum e rappresentazione cartografica il sistema WGS84-UTM;
- b) stralcio della carta topografica in scala almeno 1:25.000, su cui deve essere indicata la zona dell'intervento;
- c) stralcio della C.T.R. in scala 1:5.000;
- d) estratto della mappa catastale, con evidenziate le superfici interessate dall'attività;
- e) relazione descrittiva che contenga:
 - il tipo di attività;
 - il numero di partecipanti;
 - l'eventuale prevedibile afflusso di pubblico;
 - le modalità di organizzazione;
 - le motivazioni della scelta delle zone del Parco oggetto dell'attività;
 - la previsione di eventuali fabbisogni di parcheggio;
- f) cartografia in scala adeguata con evidenziazione separata del percorso, della localizzazione delle eventuali strutture, ivi compresi i servizi igienici temporanei e i punti di approvvigionamento di acqua potabile, le aree adibite a ristoro, emergenza e soccorso, nonché delle aree riservate al pubblico;
- g) titolo di proprietà ovvero autorizzazione del proprietario dei terreni su quali è previsto lo svolgimento delle attività.

3. Piani, programmi e Progetti ricadenti in aree afferenti alla Rete Natura 2000 (ZPS – Zone a protezione Speciale e SIC – Siti di Interesse Comunitario)

Per i piani, programmi e progetti ricadenti nelle suddette aree il proponente è tenuto ad acquisire il parere di valutazione di incidenza da parte dell'autorità competente ovvero il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

Si fa rilevare, altresì, che la valutazione di incidenza per gli interventi ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta definita ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 è effettuata sentito l'Ente di gestione dell'area stessa, ai sensi dei combinati disposti del D.P.R. 357/97 «Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE – Conservazione habitat, flora e fauna», modificato ed integrato dal DM 20 gennaio 1999 e dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2009, n. 749 <<Approvazione Regolamento della Procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva «Uccelli» relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2008 del 4/8/2008 e al Regolamento regionale n.5/2009 del 14/5/2009>>».

Pertanto, il proponente, dovrà presentare preventivamente, studio di incidenza ambientale redatto secondo quanto specificato nell'allegato G al D.P.R. 357/97 e della Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2009, n. 749.

Solo a seguito di valutazione di incidenza positiva da parte dell'autorità competente l'Ente Parco si esprimerà ai sensi del DPR 14.11.2002.

4. Piani, Programmi e Progetti che necessitano di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il Proponente di Piani, Programmi e progetti che necessitano di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), dovrà acquisire le determinazioni da parte dell'autorità competente, ossia dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, attenendosi a quanto riportato nel Regolamento Regionale (Regione Calabria) del 4 agosto 2008, n. 3. («Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali») ed alla Delibera di Giunta Regione Calabria DGR n. 624 del 23/12/2011 “ Approvazione del disciplinare operativo inerente la procedura di VAS applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale - Integrazione R.R. n. 3 del 04/08/2008 approvato con D.G.R. 535/08”.

Solo a seguito delle determinazioni assunte dall'autorità competente l'Ente Parco si esprimerà ai sensi del DPR 14.11.2002.

TUTTE LE RICHIESTE DOVRANNO ESSERE CORREDATE DA:

- a) dichiarazione, resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, a firma di tecnico abilitato attestante il possesso di tutte le autorizzazioni, nulla-osta, permessi e ogni eventuale altro provvedimento necessario alla realizzazione dell'intervento;
- b) copia “di tutte le autorizzazioni, i nulla-osta, i pareri, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli Enti istituzionalmente competenti per territorio secondo quanto richiesto dalla normativa vigente”, come prescritto dalla lettera a) del primo comma del citato art. 9 del D.P.R.14 novembre 2002 (indicativamente: autorizzazione paesistica, nullaosta Soprintendenza, vincolo idrogeologico, PAI, parere in merito alla valutazione impatto ambientale, parere in merito alla valutazione di incidenza, Valutazione ambientale strategica ecc.);
- c) recapito a cui inviare in modo esclusivo tutte le comunicazioni: (tel, fax, e-mail, P.E.C).

NOTA:

Gli elaborati indicati con l'asterisco [*] sono da considerarsi opzionali; dovranno essere redatti solo nei casi in cui la tipologia delle opere previste li renda necessari per una puntuale comprensione del progetto.